

Un tema affascinante, che parla di creature archetipiche e di autonomia femminile, di grande ricchezza...

Di **Alessandro Scandale**

www.vicenza.com

Da sempre attento allo sviluppo delle tematiche maschili e autore di alcuni [best seller dedicati al maschio](#) e al suo ruolo nella società, lo psicoterapeuta e docente universitario Claudio Risé, in collaborazione con la psicologa e antropologa Paregger, entra questa volta nel mondo misterioso ed affascinante delle donne e del femminile. E lo fa da par suo, ovvero sviluppando il tema con frequenti e dettagliati riferimenti al mito e agli archetipi che sono alla base della nostra cultura e della società.

"Questo libro è dedicato alle tante donne infelici, o non felici quanto ne avrebbero diritto, afferma Risé, che si muovono sulle piste high-tech di grande successo, sicura immagine e intensa solitudine.....E anche agli uomini che le amano, quelle donne, ma non riescono a prenderle, a farle salire sul loro carro e a portarle a casa".

La domanda che l'autore rivolge, provocatoriamente, ai suoi lettori è: queste donne (apparentemente...) libere, disinvolte, forti di una nuova vita e di una più ampia progettualità, finalmente (in certi casi) al potere, queste nuove donne, insomma, **sono davvero appagate?** E la risposta è chiara: niente affatto.

Anzi, sembrano essere sempre più inguaiate in **una nuova solitudine**. Diversa, forse, da quella di un tempo, ma pur sempre tale. Costrette dentro le gabbie razionali della produttività e dell'efficienzismo, soffrono di una straniante sofferenza psichica. Paradossale? Certo, ed è per questo che vale la pena di parlarne, insieme.

Ma cosa è successo? In un certo senso lo stesso che era accaduto agli uomini, ovviamente tenuto conto dei debiti riferimenti all'identità di genere. Si sono allontanate dalle energie del *"femminile naturale"* e dalla loro *"selvatichezza interiore"*. Depredate di queste forze essenziali, della loro **spontaneità e naturalezza**, le donne di oggi stanno perdendo sempre più contatto con le primordiali forze della vita, con la natura e i suoi segreti, con quel *"mistero"* che da sempre è stato il tratto simbolico più pregnante della femminilità.

In cambio del danaro, del potere, dello *"status"*, un po' come accade ai loro compagni uomini, queste donne stanno imboccando, secondo Risé, una strada pericolosa che non solo non porta nulla di buono a loro stesse, ma finisce per complicare ancor più i già precari rapporti ed equilibri con l'altro sesso.

Attraverso l'attenta lettura delle saghe diffuse nell'arco alpino e nel nord Europa, Risé e Paregger sviluppano un tema affascinante, che parla di creature archetipiche e di autonomia femminile, di grande ricchezza nelle relazioni affettive e spirituali, di relazioni intense con le forze primigenie dentro ognuno di noi, di grandi energie interiori in grado di operare profonde trasformazioni.

Claudio Risé, psicanalista e scrittore, ha pubblicato alcuni saggi di grande successo dedicati al tema del maschile, tra cui i best seller *"Il maschio selvatico"* e *"Essere uomini"* (Red edizioni).

Moidi Maria Paregger, medico chirurgo e psicologo, è stata responsabile dell'asilo steineriano Waldorf a Bolzano e fa parte del Gruppo Medico Antroposofico Italiano. Da anni conduce ricerche sulle narrazioni tradizionali delle donne selvatiche delle Alpi.

29 marzo, Vicenza.com